

Speculazioni, tasse e sprechi

Affari di Uni Land a San Lazzaro, aumenti per tutti, soldi buttati pagando il doppio le vetture del Civis

POC, UNI LAND E SPECULAZIONI

Come previsto, la colata di cemento è stata approvata dai consiglieri della maggioranza. Il primo POC quinquennale prevede la costruzione di 1.106 nuove case (50 nuovi palazzoni da 20 appartamenti ciascuno) che, a 2,5 persone per nucleo familiare, potranno contenere 2.760 nuovi abitanti. Mentre San Lazzaro crescerà di appena 750 abitanti nei prossimi 20 anni. Gli amministratori spiegano che così potranno realizzare opere a favore della collettività. Ma, a lavori finiti, saranno spariti ettari e ettari di verde del nostro territorio, unico patrimonio diffuso di tutti noi cittadini, svenduto anche per far fronte alle spese correnti. E il costo dei servizi per le nuove zone urbanizzate rimarrà a carico nostro per sempre.

Da questa gigantesca speculazione guadagneranno i costruttori. I circa 78 mila mq di superficie residenziale genereranno affari per oltre 232 milioni di Euro, con un utile di almeno 150 milioni. Fra i beneficiati ci sarà anche Alberto Mezzini, patron di Uni Land, attualmente agli arresti domiciliari con l'accusa di agiotaggio, insider trading e falso in bilancio. "Io compro terreni, poi un assessore che me li rende edificabili lo trovo", questo il suo motto, da noi riferito un paio d'anni fa. L'accusa è di aver gonfiato il valore dei suoi terreni, fra i quali anche quelli di San Lazzaro. Valuterà la magistratura.

Di sicuro Mezzini ha alimentato la "rendita fondiaria" (un terreno comprato a 10 e rivenduto a 100, con evidente aumento del costo delle costruzioni) contro la quale dicono di battersi i nostri amministratori. I quali invece la favoriscono. Non a caso dei cda delle aziende di Mezzini hanno fatto parte Stefanini (Coop Adriatica e ora Unipol), Turrini (Coop Costruzioni), Bedeschi (Coop Reno), De Brasi (ex sindaco di Imola e parlamentare). A conferma che il mestiere di Mezzini - speculare sui terreni - era ed è considerato del tutto legittimo da chi comanda qui. Altro che contrasto alla rendita fondiaria!

E pensare che due anni fa il sindaco Macciantelli ha avuto la faccia tosta di dichiarare in pubblico: "Uni Land non possiede terreni a San Lazzaro", pur sapendo che ne possedeva 147 mila mq. Ma Macciantelli ci è o ci fa? Ci fa. Infatti, a chi sottolinea che in 13 anni le domande di alloggi Erp (Edilizia residenziale pubblica), le "case del Comune", è aumentata del 116%, da 233 domande a 504, spiega: "Colpa della corsa dei prezzi delle case". Già, e lui sa bene che i prezzi altissimi di San Lazzaro sono determinati soprattutto dalla speculazione sui terreni e dall'appetito dei costruttori.

BILANCIO, PIÙ TASSE PER TUTTI

Consoliamoci col Bilancio. Votato anche qui massicciamente, col ricorso a una raffica di aumenti: Tarsu, mensa e trasporti scolastici, reintroduzione della tassa sui passi carrai, più parcheggi a pagamen-

to. Mentre rincarano i biglietti dell'autobus. Colpa del Patto di stabilità. Certamente. Ma sarebbe il caso di andare a vedere bene nelle pieghe del Bilancio, per capire quante sono le uscite indispensabili e quante quelle evitabili. Perché far tornare i conti spremendo sempre di più i cittadini non richiede grande capacità amministrativa.

CIVIS, 357 MILA EURO BUTTATI

Un esempio eclatante, fra i tanti, per capire come vengono spesi i nostri soldi. Che il Civis sia stata una scelta scellerata è ormai noto a tutti. A 3 anni e mezzo dall'inizio dei lavori si continua a discutere dei percorsi, è intervenuta la magistratura per valutare se i mezzi sono idonei, quando le 49 vetture sono già state tutte consegnate!

Gli amministratori di Clermont Ferrand, Francia, risolsero tutto pagando il primo mezzo e stracciando l'ordine, una volta verificato che il Civis era inidoneo. Qui, invece, tutto è andato avanti. Dei 182 milioni di euro di costo complessivo, 65 vengono spesi per le vetture. Che saranno utilizzate come normali filobus (parola dell'ex assessore di Bologna, Zamboni) ma che costano il doppio: 1,3 milioni cadauna anziché 650 mila euro. Sulla quota parte del nostro Comune, 2 milioni, le vetture incidono per 700 mila: la metà dei quali, 350 mila, sono stati buttati. Complimenti a tutti, compresi i consiglieri che, nel dicembre 2004, votarono compatti per il Civis senza conoscere nulla del progetto. Tanto, alla fine, paghiamo noi

COME IL MARCHESE DEL GRILLO

Dopo la lettera di Maria Testa, pubblicata nell'ultimo numero del 2010, ecco quella di Carlotta Gruppioni a denunciare l'atteggiamento di insofferenza e la mancanza di rispetto dei nostri amministratori nei confronti dei cittadini. E si sa che più indizi fanno una prova...

"Se non le va bene come amministriamo se ne vada da San Lazzaro!" Le parole rivolte dall'assessore e vicesindaco Archetti (che non ha mai abitato nella nostra città) a una sanlazzarese purosangue sbalordiscono, per la volgarità e il disprezzo nei confronti di una cittadina, meritevole in assoluto di rispetto e da sempre socialmente attiva. Fanno pensare alla sindrome del Marchese del Grillo: "Io so' io e voi nun siete un c...". Ma quello almeno era un nobile, che trattava con i plebei. Qui invece si tratta di un ex comunista che si definisce "democratico".

Sempre lo stesso che al comitato di via Poggi, preoccupato come Legambiente dello smog fuori controllo in quella via, spiega: "La Val Padana è la zona più inquinata d'Europa..." Quindi teniamocela così! Ma perché è così inquinata? Anche per colpa di amministratori i quali, pur appartenendo a Sinistra Ecologia e Libertà, fanno scelte politiche che non difendono l'ecologia in maniera sostanziale. Ma si sa "i marchesi del grillo" non devono rendere conto a nessuno.

Cura e Bellezza... per i tuoi capelli

Extension e rinfoltimento del capello

È consigliata la prenotazione

Martedì e Mercoledì	13,00 - 20,00
Giovedì	10,00 - 20,00
Venerdì, Sabato	8,30 - 20,00

San Lazzaro di Savena - Via Giovanni XXIII, 25 - Tel. 051 46.30.43

